

WELFARE: «L'ESPERIENZA DEL SUD È VALIDA ANCHE PER NOI»

Fondazione di Comunità «Anche alla Spezia si può»

Melley: un progetto che deve diventare realtà entro il 2016

LAURA IVANI

LA FONDAZIONE di Comunità "si può fare" anche alla Spezia. Anche se parte senza l'interesse della politica e delle istituzioni. Si è tolto qualche sassolino dalle scarpe ieri il presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley, alla presentazione del progetto che porterà alla creazione entro fine 2016 di un ente no profit filantropico, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità mettendo in rete le forze del tessuto sociale. Dalle associazioni del terzo settore sino ai privati cittadini.

«Anche se le istituzioni sono distratte da altre questioni - ha detto con un velo di polemica - questo progetto, non calato dall'alto ma che parte dalle istanze del nostro territorio, è la migliore risposta che i cittadini possono dare alla crisi della politica e della società». Melley ha poi auspicato, a margine della conferenza "Verso la Fondazione di Comunità", che la crisi della giunta spezzina possa finire per tornare a «confrontarci in maniera concreta».

L'incontro, organizzato nella sede della Fondazione Carispe-



La platea che ha assistito al convegno in Fondazione

zia col patrocinio di Acri Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa, è stato il momento di sintesi di un percorso avviato nei mesi scorsi. Illuminanti le esperienze del Mezzogiorno, che attraverso la "Fondazione con il Sud" hanno saputo avviare iniziative virtuose

in sei regioni. Cinquanta posti di lavoro a tempo indeterminato per giovani e un'orchestra sinfonica per ragazzi nel Rione Sanità di Napoli, sono i risultati della Fondazione di Comunità San Gennaro Onlus. Oltre a questa, anche le esperienze diverse e virtuose delle

Fondazioni di Messina e di Salerno.

«Occorre superare lo scetticismo tipico dello spezzino - ha detto il presidente Melley -. La Fondazione Carispezia può fare da levatrice al progetto, imparando e copiando dalle esperienze ascoltate». Le Fondazioni di Comunità nei paesi anglosassoni raccolgono da anni le donazioni e le energie sociali utili a far funzionare musei, università, centri di recupero, l'intero welfare. Nelle zone "complicate" italiane rispondono ai bisogni di uguaglianza sociale e di integrazione. «C'è molto sud anche alla Spezia - ha detto ancora Melley -. Noi vogliamo raddoppiare ogni euro che si raccoglierà sul territorio per la creazione della Fondazione di Comunità, così come fu fatto durante l'alluvione del 2011, fino ad arrivare ad un milione di euro». «La coesione sociale non è l'esito della crescita economica - ha ricordato Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud -. Anzi. Un territorio che ha superato le disuguaglianze sociali è più ricco, laddove la ricchezza non è determinata dal Pil ma dal capitale sociale».

